

Truffa all'ombra della basilica di S. M. Goretti a Nettuno
Ai devoti: «I vostri oggetti sono malefici, dateli a me»

«Vi purifico gli ori»
E la santona portava i gioielli al «Monte»

Truffa stile Medioevo a Nettuno. Decine di persone sono state truffate da una sedicente santona che garantiva la risoluzione di ogni problema attraverso la «purificazione» dei gioielli che indossavano e sui quali era caduto il malefico del demonio.

ANNA POZZI

NETTUNO Diavoli, malefici, gioielli e truffe all'ombra della Basilica di Santa Maria Goretti a Nettuno. Artefice del sapiente raggio dal sapore medievale una cinquantatreenne, B.P., che per anni ha fatto credere a devoti e pie donne di sapere come schivare e liberarsi dai malefici del Maligno.

sando della credulità popolare e di una debolezza tipica di chi è afflitto da un problema, la donna ha rivelato di sapere dell'esistenza di organi ecclesiastici della Santa Sede in grado di «purificare» gli oggetti d'oro che donne e uomini portavano addosso e causa delle loro sventure.

Tutto si è consumato ai piedi dell'imponente Basilica di Santa Maria Goretti, dove riposano le spoglie della santa bambina che ha preferito la morte piuttosto che cedere la propria verginità alle violente e pressanti richieste di un uomo.

In un'atmosfera sicuramente suggestiva tra le mura della parrocchia la «santa» donna non deve aver faticato molto a convincere quelle signore preoccupate da un marito un po' troppo disattento o una suocera invadente.

«Un sacerdote mi ha detto che sui gioielli c'era una fattura»

B.P., 53 anni, sposata e con due figli, devota alla Madonna e molto legata al padre Adelberto Cervico - un padre passionista morto, in odor di santità, lo scorso anno e che aveva proprio a Santa Maria Goretti un fetto seguito di devoti - si difende dalle accuse di truffa.



Cristiano Lanuffa/Photonews

Fiumicino, allarme igiene della Usl per la comunità

«Chiudete Madonna della Luce»

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Prima le denunce degli ospiti sulla gestione «anomala» del centro, ora il rischio concreto di sgombero per motivi igienico-sanitari.

Il caso era nato un paio di settimane fa per la denuncia di un gruppo di ospiti della comunità, che si erano rivolti a Usl polizia e Comune segnalando il precario stato igienico in cui vivono circa 120 persone.

È privo di autorizzazione - si legge nel documento - e viene utilizzata a scopo potabile acqua proveniente da sorgente anch'essa priva di autorizzazione.

Il rapporto della Usl ha subito messo in allarme il municipio di Fiumicino, che non dispone di strutture alternative in cui trasferire gli oltre cento ospiti della comunità.

L'omicidio del gay
La vittima procacciava incontri

Gli investigatori della mobile che scavano nella vita e nell'attività di Emilio Crevatin, il gay trovato con la testa sfondata da una statuetta di ferro nel suo appartamento, non negano la difficoltà di venire a capo del giallo di via del Boschetto.

TRASLOCHI - TRASPORTI
FACCHINAGGIO

MOVIMENTAZIONI MACCHINARI
LAVAGGIO MOQUETTES
MACCHINARI • PULIZIE



PREVENTIVI GRATUITI

VIALE ARRIGO BOITO, 96/98 - ROMA TEL. 8606471 - FAX 8606557